

Lentorno - 21 - Marzo - 2021

Carissima Gemma,
mi hai fatto conoscere l'Africa da vicino. Belli, anche per
questo, gli anni passati insieme, anni di impegno serio e fat-
toso rivolto al bene della tua gente.

Hai speso la tua intelligenza e le tue forze per uno scopo bello
e Santo: la creazione di un ospedale in un luogo dove man-
cava un ambiente di cure appropriate per gli ammalati.

Il Signore si è servito di te per raggiungere lo scopo.
Quando hai lasciato l'Italia per tornare finalmente nella
tua Africa, mi ha invaso un forte senso di tristezza,
perché la lontananza mi avrebbe privata della tua
presenza abbastanza vicina.

Ci siamo salutati per telefono e tu per consolare me
del distacco, scherzando mi hai detto: "Ci rivedremo
in Paradiso!"

La Pasqua, che stiamo per festeggiare, ci parla di Resurre-
zione e perciò di Vita, luce, beatitudine, serenità: un
sì di Paradiso già qui in terra. È quello che auguro
a te in questa solennità, senza trascurare quell'ap-
puntamento in Paradiso che sarà il luogo della nostra
resurrezione e della felicità eterna.

Alleluja! Alleluja!
In abbraccio Zito

Si miscono a me nell'augurio
e nel ricordo orante, approfittando
di questo mio scritto:

Antonio Rossi (Protello di Lido)
Maria Tolano con i parrocchiani di S. Benedetto